

**RELIGIONI** GIAVARINI: «DIVULGARE UN MODUS VIVENDI FATTO DI TRADIZIONI E DI SIGNIFICATI ETICI E MORALI»

# Cultura ebraica, anche Soragna aderisce alla giornata europea

L'iniziativa ha lo scopo di ricordare il passato, far conoscere e non dimenticare

**SORAGNA**

**Bruno Colombi**

La cultura ebraica, le festività dell'ebraismo, le sue tradizioni nel conservare e tramandare usi e costumi di un antico popolo che nella religione e nella fede biblica ha saputo trovare, attraverso i secoli, le ragioni del proprio essere e quelle della propria sopravvivenza, sono gli elementi costitutivi della «Giornata europea della cultura ebraica» che si svolgerà in tutti i Paesi del vecchio continente nella prossima domenica del 6 settembre. Anche Soragna - che vanta al suo interno un'importante sinagoga, un cimitero ebraico ed il significativo museo «Fausto Levi», a cui si abbina un copioso retaggio storico che assai bene testimonia la presenza secolare di una comunità legata al credo davidico - ha aderito a questa importante iniziativa che, oltre a perpetuare il ricordo di un passato antico e di un periodo assai triste legato al presente, ha lo scopo di far conoscere e di non dimenticare.

Sull'importanza dell'evento, che già in passato ha visto esercitato il non piccolo impegno del fondatore del museo che porta il suo nome e della consorte Sil-



**Sinagoga** Anche Soragna aderisce domenica alla Giornata europea della cultura ebraica.

vana Norsa Levi, è oggi convinto assertore il nuovo direttore museale Giorgio Giavarini che, continuatore di una benemerita azione culturale avviata dai suoi predecessori, riconosce la valenza dell'evento «che vuole far conoscere un modus vivendi fatto di tradizioni ma anche di significati etici e morali che sono

alla base della religione ebraica». Il copioso materiale conservato nel museo dimostra pienamente tutti gli aspetti religiosi e civili di una comunità ebraica che fin dal XVI secolo costituiva una importante parte della popolazione locale. Vi si ritrovano ebrei addetti al banco fenerazio-

dei pegni, altri in rapporto d'affari con il marchese feudatario e con le più importanti famiglie del luogo; più avanti nel tempo non mancano generosi operatori sociali che si fecero promotori di iniziative benefiche e patriottiche; esponenti della cultura e della vita civile segnarono importanti tappe della vita locale, tra cui spiccarono il dotto pa-

leografo Arnoldo Guido Levi ed il banchiere Gabriele Levi che creò un giro d'affari degno dei migliori operatori del suo tempo.

La comunità israelitica diede il via all'artistica sinagoga ancor oggi esistente, si adoprò per ornarla di preziosi arredi ed oggetti rituali che in parte rimasero poi a Soragna ed altri - come il seicentesco Aron ha-Kodesh - finirono nella cappella del Parlamento di Gerusalemme; uguale impegno si ebbe per mantenere un cimitero all'esterno del paese, in sostituzione di quello più antico esistente dentro le mura del capoluogo.

Tutto questo copioso patrimonio culturale verrà messo a disposizione del pubblico di visitatori che domenica 6 parteciperanno alle cerimonie promosse per l'occasione, tra cui la conferenza che alle 16 il rabbino capo di Ferrara Luciano terrà in sinagoga sul tema «Celebrazioni e tradizioni nelle festività ebraiche»; seguirà una presentazione e degustazione di particolari specialità ebraiche.

Per tutta la giornata sarà visitabile anche il cimitero degli ebrei, in località Argine, con le sue antiche lapidi in pietra che spiccano per le loro iscrizioni e le caratteristiche forme architettoniche. ♦